ponente sport

PALLAVOLO. WEEK END NERO PER LE SQUADRE SAVONESI USCITE RIDIMENSIONATE

Carcare e Albissola ko: scivolano a metà classifica

Oltre alle ragazze in B2 perde anche Spinnaker in B maschile

GIOVANNI VACCARO

SAVONA. Tre sfide importanti, tre pesanti sconfitte. Il bilancio che ha chiuso il girone di andata dei campionati nazionali di pallavolo assume le tonalità più nere per le squadre savonesi.

Spinnaker Albisola, Iglina Albisola e Acqua di Calizzano Carcare sono uscite dal campo a testa bassa dopo le rispettive partite. A pesare sono soprattutto le sconfitte incassate dalle due formazioni femminili di Albisola e Carcare, che dalle primissime posizioni della B2 (le albisolesi condividevano addirittura il primo posto con il Biella) sono precipitate in un colpo solo al settimo e ottavo posto. Va detto che la classifica resta molto corta e basta azzeccare una vittoria a sorpresa contro una diretta concorrente per tornare immediatamente in zona play-off, ma contro due rivali erano anche le sfide di sabato sera.

Altalenante e carica di tensione è stata la partita che le ragazze di Matteo Zanoni e Claudio Mattia hanno disputato al PalaBesio di Albisola contro il Bodio Lomnago, balzato in quarta posizione dopo un filotto di successi seguiti ad un avvio di stagione di basso profilo. Ancora prive dell'infortunata Martina Veneriano, le albisolesi si sono inchinate 1-3 (23-25, 21-25, 25-21, 22-25).

Non è bastata la grinta alle ragazze dell'Acqua di Calizzano

Dopo il minuto di silenzio dedicato ad Agostino Tavernelli, "colonna" della società albisolese scomparso venerdì, le biancazzurre hanno provato a pressare le lombarde, ma alla fine sono state messe all'angolo e sconfitte. Non è stata certo una prestazione brillante, ma va dato atto alle albisolesi di aver lottato, come testimoniano i parziali.

Da dimenticare la partite del Carcare a Romagnano Sesia.

Le piemontesi trascinate da Samanta Ndoci, scesa dalla B1 in cui aveva combattuto per salire in A2, e da Ilaria Simonetta, prodotto delle giovanili della Uyba Busto Arsizio, si sono imposte nettamente 3-0 (25-15, 25-21, 25-17).

I coach valbormidesi Davide Bruzzo e Marco Dagna hanno provato a consolidare la ricezione per far fronte all'insidioso servizio delle piemontesi, ma il Carcare è riuscito a passare in vantaggio solo per alcune fasi del secondo set. La classifica vede ora al comando con 28 punti Parella Torino, Biella e Cinisello, seguite a 27 dal Bodio Lomnago e a 26 dal Romagnano. A 25 Canavese e Albisola, con il Carcare due punti dietro.

Niente da fare anche per l'Albisola in B maschile. Ad Alba il sestetto di Claudio Agosto è stato battuto 3-1 (27-29, 25-19, 25-16, 25-23), ma se non altro esce dalla zona retrocessione per la più pesante sconfitta dei rivali dello Zephyr Spezia (0-3 contro Garlasco).

Nel girone dominato da Piacenza e Parella Torino, rispettivamente a 31 e 30 punti, gli albisolesi sono in decima posizione con 14 punti. In zona retrocessione scivolano gli spezzini, anche se hanno gli stessi punti dell'Albisola, seguiti a due lunghezze dal Chieri, poi da Ciriè e Asti.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLANUOTO. L'ANALISI DI ANGELINI

Rari è sesto posto, play out più lontani: «Si può fare meglio»

VALE più dei tre punti in palio il successo esterno (10-8) che la Rari ha ottenuto sabato scorso a Siracusa. La vittoria sull'Ortigia nella dodicesima giornata di A1 ha portato infatti in dote ai biancorossi il sesto posto assoluto. Il contemporaneo ko della Pallanuoto Trieste (10-5 a Napoli con il Posillipo) ha permesso al "sette" savonese di compiere il sorpasso proprio sulla squadra giuliana che ora accusa nei confronti della Rari un ritardo di due lunghezze. «Abbiamo totalizzato fin qui 19 punti, gli stessi della passata stagione a questo punto del campionato – analizza il tecnico della Rari, Alberto Angelini – ora abbiamo l'occasione di fare meglio a partire dalla partita di sabato alla "Zanelli" con la Vis Nova Roma che chiuderà il girone di andata».

La prossima partita rappresenterà un'ottima occasione non soltanto per incrementare il bottino in classifica, ma anche per migliorare le trame di gioco dei biancorossi. I capitolini - sconfitti sempre a Napoli (12-9) dall'Acquachiara nell'ultimo turno e ora indietro di cinque punti rispetto alla Rari – sono una delle avversarie maggiormente accreditate nella lotta per evitare il decimo posto e i conseguenti play out.

La grinta del tecnico Angelini

«Il cammino del miglioramento è ancora lungo – prosegue l'allenatore – sabato e, la settimana successiva sempre in casa con il Bogliasco, abbiamo l'opportunità di rendere più solida la nostra classifica. Più di tutto, però, mi interessa la nostra crescita. Alterniamo momenti in cui siamo debordanti ad altri in cui siamo invece ancora troppo timorosi oppure forziamo le conclusioni».

La Rari potrà continuare a mettere a punto tutti quegli aspetti che, anche a Siracusa con l'Ortigia, sono apparsi migliorabili.

«Subiamo ancora troppi goal a uomini pari e su azione manovrata – conclude Angelini – resto molto contento dei tre punti di Siracusa ma si può fare meglio quanto al gioco».

R. D. N.

CALCIO A 5

Toirano, vittoria scaccia-crisi

Successo sul campo della Priamar a Quiliano: obbligatorio sperare

IL TOIRANO ha vinto 5-3 il derby sul campo della Priamar Liguria di Savona, e ha conquistato i primi punti in classifica nella settima giornata, ultima di andata del campionato regionale di serie C, di calcio a 5.

«Nel Palasport di Quiliano abbiamo giocato una partita dove, sia noi che la Priamar, eravamo più o meno allo stesso livello – dice Flavio Tarantino, dirigente e giocatore del Toirano – Il primo tempo è finito sul 4-1 per noi, con doppietta di Andrea Condorelli, e reti di Daniele Ferrero e Luca Calderalo. Poi, alla ripresa, la Priamar ha tentato di rifarsi, ma sul 4-3 siamo riusciti a fare un altro gol con Fabrizio Greco. Per noi è una vittoria scaccia-crisi, e continuiamo a sperare anche se venerdì, nella prima di ritorno, ospitiamo una corazzata come il Città Giardino Genova». Per i rossoblù della Priamar, che resta a 3 punti, gol di Tovano, Pensa e Abdul. «Stiamo attraversando un momento di crisi – afferma l'allenatore e giocatore della Priamar, Fabrizio Giammusso – Attualmente la situazione è critica, anche perché abbiamo alcune defezioni per motivi di salute e di lavoro. Tovano, classe 2000, ha realizzato il suo primo gol stagionale ma poi, forse preso dall'euforia, ha avuto un battibecco con l'arbitro, ed è stato espulso a circa 5 minuti dalla fine. Ora speriamo di recuperare giocatori per la prima di ritorno, in casa con l'Atletico S. Lorenzo». Toirano: Domitrascu, Fanti Donzelli, Condorelli, Maineri, Bernabò, Ricotta, Ferrero, Scirocco, A. e F. Greco, Calderalo, Tarantino; all. Sergi.

M. S.

BOCCE

La Vadese di Bovero rimonta e si prende il derby con Carcare

TRE SAVONESI all'inseguimento della lepre "Forti e Sani" nel girone C della Promozione di bocce. La Vadese del presidente Pietro Bovero, in grande rimonta, fa suo il derby con la Boccia Carcare, mentre l'Andora torna con un punto dalla trasferta con la Roverino Ventimiglia. Risultati: Vadese-Boccia Carcare 16-4, Roverino-Andora 10-10, Forti e Sani-Mondovì 12-8. Classifica:Forti e Sani 9, Vadese 8, Andora e Boccia Carcare 7, Roverino 6, Mondovì 5. Giornata no per le nostre formazioni e nel girone A. Il Millesimo interrompe la striscia positiva perdendo in casa con la capolista Saviglianese, mentre lo Stella Corona cede al fanalino di coda Marene. Risultati: Marene-Stella Corona 11-9, Millesimo-Saviglianese 8-12, Nuova Boccia-Rapallese 17-3. Classifica: Saviglianese 12, Albese e Nuova Boccia 7, Millesimo, Stella Corona e Rapallese 6, Marene 4.

M. B.

PALLACANESTRO. SERIE C

Azimut Vado canestri a valanga. Dagliano: «Di solito segniamo poco»

Cus Genova al tappeto (86-79) ora l'obiettivo è il quarto posto: «Dentro tutti i tiri liberi decisivi»

FLORIANA FAZIO

L'AZIMUT Pallacanestro Vado vince la sfida con la capolista Cus Genova ottenendo due punti importantissimi per puntare al quarto posto della serie C Silver.

La partita è finita 86-79 (16-21, 37-31, 58-49) per i padroni di casa che hanno sfoderato una prestazione offensiva mai vista e s'impongono contro avversari che, fino a sabato, avevano perso solo due incontri.

«Abbiamo giocato una bella gara – ammette soddisfatto l'allenatore Roberto Dagliano- normalmente segniamo poco, invece questa volta siamo stati più precisi, da fuori e soprattutto dalla lunetta. Questo ci ha permesso di recuperare lo svantaggio iniziale e poi, una volta preso il largo, di evitare un loro eccessivo riavvicinamento».Aggiunge il dirigente responsabile del Vado, Stefano Dellacasa: «È quasi un controsenso, ma nel match tra le formazioni che avevano le due miglior difese del campionato, determinante è stato l'attacco. Un'altra situazione anomala è che sembravamo noi quelli più esperti, noi che siamo pieni di giovani. Nel momento in cui bisognava gestire il risultato, i nostri ragazzi non si sono fatti prendere dall'ansia. Ne è una testimonianza la realizzazione di tutti i tiri liberi nei momenti topici».

Roberto Dagliano

La fase offensiva quasi perfetta è stata la chiave di lettura della vittoria. «Sì – prosegue Dellacasa- ma anche l'aver giocato da squadra. Nel secondo quarto si sono ridotti gli errori grazie alla rinuncia alle iniziative individuali che, in altre occasioni, avevano portato solo danni. Ciò ci ha permesso di prendere un ampio vantaggio utile».

Altri risultati: Ospedaletti-Spezia 68-80; Sarzana-Sestri Levante 80-65. Azimut: Vado Ligure: Mijatovic ne, Dzigal 2, Milosevic 19, Olowu 8, Vallefuoco 10, Cerisola 6, Canepa 5, Zavaglio 18, Prato 18, Jancic ne.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI